

Vangelo
 di domenica

DOMENICA
03 DICEMBRE 2023
IV di Avvento

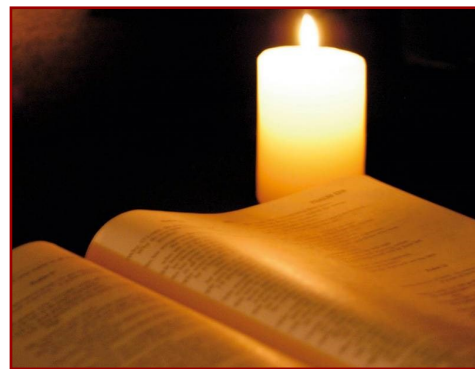
✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**
 In quel tempo. Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada».

(Continua a pagina 2)

AVVENTO

Entriamo nel tempo dell'avvento, il tempo della memoria, dell'invocazione e dell'attesa della venuta del Signore. Nella nostra professione di fede noi confessiamo: "Si è incarnato, patì sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò secondo le Scritture, verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti"... Dobbiamo chiederci: oggi, i cristiani attendono ancora e con convinzione la venuta del Signore? È una domanda che la chiesa deve porsi perché essa è definita da ciò che attende e spera, e inoltre perché oggi in realtà c'è un complotto di silenzio su questo evento posto da Gesù davanti a noi come giudizio innanzitutto misericordioso, ma anche capace di rivelare la giustizia e la verità di ciascuno, come incontro con il Signore nella gloria, come Regno finalmente compiuto nell'eternità. Spesso si ha l'impressione che i cristiani leggano il tempo mondanamente, come un eternum continuum, come tempo omogeneo, privo di sorprese e di novità essenziali, un infinito cattivo, un eterno presente in cui possono accadere tante cose, ma non la venuta del Signore Gesù Cristo! Per molti cristiani l'Avvento non è forse diventato una semplice preparazione al Natale, quasi che si attendesse ancora la venuta di Gesù nella carne della nostra umanità e nella povertà di Betlemme? Ingenua regressione devota che depaupera la speranza cristiana! In verità, il cristiano ha consapevolezza che se non c'è la venuta del Signore nella gloria allora egli è da compiangere più di tutti i miserabili della terra (cf. 1Cor 15,19, dove si parla della fede nella resurrezione), e se non c'è un futuro caratterizzato dal novum che il Signore può instaurare, allora la sequela di Gesù nell'oggi storico diviene insostenibile. Un tempo sprovvisto di direzione e di orientamento, che senso può avere e quali speranze può dischiudere?

L'Avvento è dunque per il cristiano un tempo forte perché in esso, ecclesialmente, cioè in un impegno comune, ci si esercita all'attesa del Signore, alla visione nella fede delle realtà invisibili (cf. 2Cor 4,18), al rinnovamento della speranza del Regno nella convinzione che oggi noi camminiamo per mezzo della fede e non della visione (cf. 2Cor 5,6-7) e che la salvezza non è ancora sperimentata come vita non più minacciata dalla morte, dalla malattia, dal pianto, dal peccato. C'è una salvezza portata da Cristo che noi conosciamo nella remissione dei peccati, ma la salvezza piena - nostra, di tutti gli uomini e di tutto l'universo - non è ancora



venuta. Davvero l'Avvento ci riporta al cuore del mistero cristiano: la venuta del Signore alla fine dei tempi non è altro, infatti, che l'estensione e la pienezza escatologica delle energie della resurrezione di Cristo. In questi giorni di Avvento occorre dunque porsi delle domande: noi cristiani non ci comportiamo forse come se Dio fosse restato alle nostre spalle, come se trovassimo Dio solo nel bambino nato a Betlemme? Sappiamo cercare Dio nel nostro futuro avendo nel cuore l'urgenza della venuta di Cristo, come sentinelle impazienti dell'alba? E dobbiamo lasciarci interpellare dal grido più che mai attuale di Teilhard de Chardin: "Cristiani, incaricati di tenere sempre viva la fiamma bruciante del desiderio, che cosa ne abbiamo fatto dell'attesa del Signore?".

Contatti Sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

SABATO DALLE 15.30

AD AZZATE

A BUGUGGIATE ULTIMO SABATO DEL MESE

SI CONFESSA FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA

SABATO 25

CP ☺ **10.30** Parroco riceve a Azzate
AZ ☺ **15.30** Confessioni

DOMENICA 26 - III DI AVVENTO

BU ☺ **15.30** I Confessione
CP ☺ **17.00** Vesperi solenni a Buguggiate

LUNEDÌ 27

CP ☺ **21.00** Diaconia Casa parrocchiale Azzate
BRU ☺ **15.00** S. Messa i sacerdoti concelebrano a Erbamolle S. Caterina ore 15.00

MARTEDÌ 28

AZ ☺ **8.00** Adorazione Eucaristica: per la pace
BU ☺ **14.30** Adorazione Eucaristica: per la pace
CP ☺ **17.00** Parroco NON riceve a Buguggiate

MERCOLEDÌ 29

GIOVEDÌ 30

AZ ☺ **19.30** Vesperi solenni Azzate
CP ☺ **21.00** Cena dei collaboratori

VENERDÌ 1

SABATO 2

CP ☺ **10.30** Parroco riceve a Azzate
AZ ☺ **15.30** Confessioni
BU ☺ **17.30** Chierichetti
DE ☺ **18.30** S. Messa per gli amici defunti della Caritas decanale
BU ☺ **21.00** Concerto della banda di Capolago in Chiesa a Buguggiate

DOMENICA 3 - IV DI AVVENTO

DE ☺ **14.30** Ritiro decanale delle medie
CP ☺ **17.00** Vesperi solenni a Buguggiate

LUNEDÌ 04

CP ☺ Continuano le benedizioni natalizie

BENEDIZIONE NATALIZIA ALLE FAMIGLIE

Azzate	data	Buguggiate
Castello, Bossi, Fontanone	Lunedì 27	Garibaldi Pari Garibaldi dispari
Delle Peschiere (escluso il 21)	Martedì 28	Isonzo dall'1-34 Isonzo 37- 58
Delle Peschiere 21	Mercoledì 29	Trento, Mazzini e Diaz Via Battisti
Cottalorda	Giovedì 30	Indipendenza, Dante, Mascagni Piave
Fiume	Venerdì 01	Via Erbamolle
Sauro, Volta	Sabato 02	***

- Le benedizioni inizieranno alle ore 16.00 e si concluderanno alle 19.15 se non indicato diversamente;

- Passeranno a benedire don Cesare, don Alberto e alcuni laici mandati dalla Parrocchia...;

per ovvi motivi, le benedizioni saltate non verranno recuperate. In questo caso siete invitati alla S. Messa delle ore 21.00 del venerdì sera per ricevere la benedizione (controllare orario su www.cpdellasperanza.it)

APPUNTAMENTI DELLA PREGHIERA IN SETTIMANA

DOMENICA

S. MESSA

LUNEDÌ

CP 8.30 S. MESSA CONCELEBRATA DAI SACERDOTI IN UNA CHIESA DELLA CP

CP 8.30 NELLE ALTRE CHIESE CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DIO SENZA LA PRESENZA DEL SACERDOTE (DAL 20.11)

MARTEDÌ

AZ 8.00 ADORAZIONE SEGUE MESSA
 BU 14.30 ADORAZIONE SEGUE MESSA

VENERDÌ

CP 21.00 S. MESSA E LECTIO DIVINA SULL' APOCALISSE

(Continua da pagina 1)

da, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

Comunità Pastorale Maria Madre della Speranza
 Chiesa di Azzate, Buguggiate e Brunello

FESTA DI S. ANDREA

Giovedì 30 novembre - Chiesa di Azzate

ore 19.30 Vesperi
 ore 20.15 Cena dei collaboratori

INVITO
 Cena dei collaboratori
 ORATORIO DI BUGUGGIATE
 confermare la propria presenza a
 per Azzate Rosalba 347 8765024
 per Buguggiate Romana 347 2462169
 per Brunello Mario 334 9297943

Entrata domenica 26

Cinema Castellani



www.cinmacastellani.it

ven 24 nov 2023 ore 21:00
sab 25 nov 2023 ore 21:00
dom 26 nov 2023 ore 21:00

ven 1 dic 2023 ore 21:00
sab 2 dic 2023 ore 21:00
dom 3 dic 2023 ore 21:00

Segreterie Parrocchiali

» **PARROCO**
BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» **AZZATE** ☎ 0332 459 170
Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» **BUGUGGIATE** ☎ 0332 1821301
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE
ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - UBI banca –
agenzia di Azzate IBAN:
IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas 

» **AZZATE - BRUNELLO**
PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 342 638 6177

» **BUGUGGIATE**
VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 327 881 1028

**CATECHESI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA**

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Secondo il calendario comunicato da don Alberto

- **CLASSE 2 ELEMENTARE**
Azzate: sabato ore 10.30
Buguggiate: mercoledì ore 15.30

- **CLASSE 3 ELEMENTARE**
Azzate: sabato ore 10.30
Buguggiate: martedì ore 17.00

- **CLASSE 4 ELEMENTARE**
Azzate: sabato ore 9.30
Buguggiate: giovedì ore 16.30

- **CLASSE 5 ELEMENTARE**
Azzate: sabato ore 9.30
Buguggiate: venerdì ore 16.30

Calendario delle Celebrazioni dal 25 Nov al 03 DIC

SABATO	VIGILIARE				
25	FERIA	AZ BU 📶	17.30 18.30	DEF. DON GIOVANNI DEF. TOSONI BRUNO E MARTIN ANTONIO	
DOMENICA	DL 3				
26	III DI AVVENTO	AZ BU 📶 AZ BU 📶	8.30 10.00 11.00 18.00 19.00	DEF. ROSA, GIUSEPPE CELESTINO FERRARI DE. BOSONI ALESSANDRO DEF. PAOLO E ANTONELLA DEF. ALMA E GIOVANNI DEF. MARISA E CESARINO + DEF. FAMI LUINI E CARABELLI	
LUNEDÌ					
27	FERIA	AZ BRU BU	8.30 8.30 15.00	CELEBRAZIONE DELLA PAROLA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA S. MESSA A ERBAMOLLE CONCELEBRATA	
MARTEDÌ					
28	FERIA	AZ AZ BU 📶 BU 📶	8.00 8.30 14.30 15.00	ADORAZIONE ADORAZIONE	
MERCOLEDÌ					
29	FERIA	AZ BU 📶	8.30 17.00	DEF. ANGELA E GIUSEPPE	
GIOVEDÌ					
30	S. ANDREA	AZ BU 📶	8.30 8.30	DEF. ANDREA	
VENERDÌ					
01	FERIA	AZ BU 📶	8.30 21.00	DEF. FABRIZIO	
SABATO	VIGILIARE				
02	FERIA	AZ BU 📶	17.30 18.30	DEF. TORCHIARO GIOVANNI PER AMICI DEFUNTI DELLA CARITAS DECANALE	
DOMENICA	DL 3				
03	III DI AVVENTO	AZ BU 📶 AZ BU 📶	8.30 10.00 11.00 18.00 19.00	DEF. GIGI, STEFANO E ELDA DEF. FAMI BOSSI E BAJ + ETTORE E CARLA VILLA DEF. BOSSI DARIO + ANGELAO E ROSA DEF. FAMI ROLANDI DEF. BORRELLI PASQUALE E SAVASTANA JOLANDA	
LUNEDÌ					
04	FERIA	AZ BU 📶	8.30 8.30	S. MESSA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO	

IL FIGLIO DELL'UOMO

da un commento all'Apocalisse

Mi voltai per vedere chi stava parlando con me, e vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo a loro, qualcuno simile a un figlio d'uomo. Portava una tunica lunga fino ai piedi e una fascia d'oro sul petto. I suoi capelli erano bianchi come lana, come la neve. Aveva gli occhi ardenti, come il fuoco. I suoi piedi splendevano, come bronzo nella fornace, e la sua voce risuonava, come il fragore dell'oceano. Teneva sette stelle nella mano destra, e dalla sua bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio. Il suo viso era luminoso, come sole fiammeggiante. Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi, come morto. Ma egli pose la mano destra su di me e dis-

se: "Non spaventarti. Io sono il Primo e l'Ultimo. Io sono il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre. Ho la morte in mio potere, in mio potere è il mondo dei morti. Scrivi dunque le cose che vedi: prima le cose presenti e poi quelle che presto accadranno. Vedi sette stelle nella mia mano destra, e sette candelabri d'oro: il loro significato nascosto è questo: le sette stelle sono i messaggeri delle sette chiese, e i sette candelabri sono le sette chiese". Continua la riflessione-contemplazione di Gesù Cristo che si fa presente nella Chiesa durante la liturgia domenicale. Qui viene ripreso il titolo di Figlio dell'uomo usato dal libro di Daniele

(7,13) per indicare il Messia glorioso, titolo che Gesù aveva applicato a se stesso durante la sua vita. Gesù appare in mezzo ai sette candelabri d'oro e alle sette stelle (che sono le comunità riunite per la liturgia), nelle vesti del sacerdote (tunica lunga e fascia d'oro) e con il portamento di Dio (capelli bianchi = eternità; occhi ardenti = onniscienza; piedi di bronzo e voce forte = onnipotenza), per annunciare la parola di Dio (spada affilata) alle Chiese che tiene saldamente nella mano destra (simbolo di sicurezza). Gesù è presentato anche come l'Inizio, il Centro e il Fine della storia umana. Il messaggio è chiaro: il Gesù

(Continua a pagina 4)

storico non è uno sconfitto da Roma e dal suo potere, un prigioniero della morte e del regno dei morti, ma è vivo, anzi è il Vivente, il Risorto, colui che non può più morire, perché ha vinto il potere della morte e tiene saldamente nella sua mano più forte le sorti non solo dei cristiani viventi, ma anche dei martiri che hanno perso la vita durante le persecuzioni.

La sua prima parola è quella ricorrente in tutti i racconti di vocazione e in tutte le visioni di Dio raccontate nella Bibbia: Non spaventarti! Questo invito ritorna spesso nell'Apocalisse, a sottolineare la fragilità e la fatica dei cristiani nei momenti di prova, ma anche la forza e l'incoraggiamento che Dio manda loro attraverso i segni e le parole dei profeti, di chi cerca la luce che viene da Dio. Tutto ha un senso e tutto avrà un compimento, ma si potrà capirlo solo guardando a Gesù Cristo e ascoltando la sua Parola, che libera dalla paura delle cose presenti e apre alla fiducia in quelle che presto verranno, perché saranno il dono preparato da Cristo Risorto ai credenti in lui.

Questa contemplazione di Gesù Cristo e questo messaggio di fiducia vengono ripresi e approfonditi da Giovanni parecchie volte nel libro, con immagini molto suggestive che riprenderemo più avanti (agnello sgozzato ma ritto in piedi; cavaliere sul cavallo bianco; lo sposo; la stella del mattino...). Intanto possiamo chiederci: quale volto di Gesù Cristo è conosciuto, annunciato, accolto e professato nelle nostre comunità? Un volto che racchiude ed esplicita un incontro personale con la parola di Dio, o un volto che assomiglia solo al nostro? Un volto che risplende della luce del Padre, o di quella della Chiesa, o di quella di qualche gruppo o santo particolare? Il Risorto e il Vivente, o il venerato fondatore di una religione e il propugnatore dei buoni sentimenti? Il Cristo fondamento di speranza e di resistenza ad ogni potere divinizzato, o il Dio tutore dell'ordine costituito e dell'identità nazionale? Il Cristo della fede o il crocifisso della religione civile? La condizione di secolarizzazione e di minoranza in cui vive la Chiesa oggi può essere di stimolo per scoprire il vero volto di Dio, ma può diventare anche un motivo di chiusura e di rassegnazione. La capacità di ascoltare lo Spirito farà la differenza, come ai tempi di Giovanni di Patmos.

Le iniziative del nostro Avvento

Il Caritas Baby Hospital di Betlemme

Un'oasi di salute e di pace per i bambini malati e feriti della Palestina

Le porte del Caritas Baby Hospital sono aperte ogni giorno, senza interruzione, dal 1952 per bambini ammalati e per le madri, indipendentemente dalla loro religione e dalla loro estrazione sociale. La notte di Natale del 1952, il prete svizzero padre Ernst Schnydrig, stava recandosi alla messa nella Basilica della Natività. Nel breve tragitto che lo portava alla chiesa, passando vicino ad un campo profughi, incontrò un uomo palestinese intento a seppellire il proprio figlio morto per mancanza di cure mediche di base.

Da quell'incontro nacque il sogno di un ospedale aperto a tutti i bambini: il Caritas Baby Hospital. Schnydrig, assieme al medico palestinese Antoine Dabdoub e alla cittadina svizzera Hedwig Vetter cominciarono prendendo in affitto due stanze: la loro promessa "Noi ci siamo" continua ad essere mantenuta.

Oggi, il Caritas Baby Hospital è diventato un'oasi di tranquillità e di pace per i piccoli e per le loro famiglie che vivono in Cisgiordania. In quest'area abitano circa 300mila bambini, privi di una reale possibilità di assistenza sanitaria. Nella regione, il Caritas Baby Hospital rappresenta una struttura insostituibile. La situazione di continua crisi e conflitto nella Striscia di Gaza ha portato anche bambini di quel piccolo lembo di terra ad essere curati nel Caritas Baby Hospital. Ogni anno dal poliambulatorio del Caritas Baby Hospital passano 48.000 bambini. Nei 74 letti dei reparti vengono accolti quasi 5.000 piccoli degenti.

A fine 2019 è partita la costruzione della nuova Unità di Osservazione Pediatrica Breve. Negli ultimi anni è stata creata l'Unità di Terapia Intensiva: l'ospedale è ben attrezzato anche per la gestione delle emergenze e il trattamento di piccoli pazienti in condizioni critiche. Nell'ottobre del 2014 è stata inaugurata la "Play Room" (Stanza dei Giochi), in cui i bambini possono giocare e studiare e, in questo modo, guarire.

WWW.AIUTOBAMBINIBETLEMME.IT

il panettone dell'Avvento
per il
Caritas baby Hospital
di Betlemme

€ 17,00

CALENDARIO DI AVVENTO

12 novembre 1^a di Avvento

CP in oratorio corona dell'Avvento

14 novembre

Inizio benedizioni natalizie

17 novembre

CP 21.00 S. Messa a Buguggiate

19 novembre 2^a di Avvento

AZ 15.30 I Confessione 4 elemen.
DE 20.15 ritiro Spirituale Adolescenti Az
BU mercatino per Caritas Baby Hospital

20 novembre

CP inizio esercizi spirituali 5 anno CP
21.00 Conferenza "Vivere nella Chiesa"
Chiesa di Brunello S. Maria

21 novembre

AZ 21.00 Confessioni

22 novembre

BU 21.00 Maria Madre della Speranza –
monologo di arte e fede

23 novembre

BU 21.00 Confessioni

24 novembre

AZ 21.00 S. Messa 5 anniversario CP

26 novembre 3^a di Avvento

AZ Ritiro 5 elementare (sospeso)
BU 15.30 I Confessione 4 elemen.

30 novembre

AZ 19.30 Vesperi solenni
BU 20.15 Cena dei collaboratori

2 dicembre

9.30 Ministri della Comunione Seminario di
Venegono

3 dicembre 4^a di Avvento

Ritiro 3 elementare (sospeso)
DE 14.30 ritiro medie Az
BU mercatino per Caritas Baby Hospital

7 dicembre - S. Ambrogio

Messe vigiliari

8 dicembre - Immacolata

S. Messe con orario festivo
CP 16.30 S. Rosario solenne S. Maria Brunello

10 dicembre 5^a di Avvento

12 dicembre

DE "la fiaccola delle Sport" Az Cinema Castelli.
Organizzato dall'Assemblea sinodale
decanele

16 dicembre

Inizio novena di Natale

17 dicembre 6^a di Avvento

Ragazzi delle medie dal 17-al 23 auguri Natalizi nelle case

24 dicembre domenica prima di Natale

